

Frequentata da 500 allievi la sala operatoria virtuale



Alcune delle attività di formazione svolte nell'area di simulazione dell'ospedale di Castelsangiovanni FOTO LUNINI

In due anni l'area di simulazione dell'ospedale ha già ospitato 30 eventi di formazione per medici, infermieri e operatori sanitari

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● L'ospedale di Castelsangiovanni centro di eccellenza per la formazione del personale medico. È l'obiettivo a cui punta l'Area di Simulazione Clinico Organizzativa che, a due anni dalla sua inaugurazione, ha già ospitato 30 eventi di formazione per oltre 500 tra medici, infermieri, operatori sanitari in genere e specializzandi in medicina che hanno potuto testare "sul campo" come intervenire in caso di emergenze in sala operatoria. Imprevisti a volte rari, ma che un professionista della salute deve saper affrontare, magari sviluppando protocolli che consentono di intervenire "in automatico" con un unico obiettivo: preservare la vita del paziente. Asco, questo il nome dall'area di simulazione ricavata all'interno del presidio castellano, è una "palestra"

dove nel solo 2017 ben 418 professionisti hanno potuto esercitarsi utilizzando sofisticati manichini che simulano in tutto e per tutto le sembianze umane. Essendo questa una delle pochissime aree di simulazione presenti in regione e in tutto il nord Italia, Asco è diventata un centro di riferimento per professionisti dell'Ausl di Piacenza, ma anche di quelle di Lodi, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Pavia e specializzandi di diverse parti d'Italia. «Per Piacenza - ha sottolineato il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino - essere in grado di attrarre medici da fuori provincia fin dal momento della loro formazione è estremamente importante». Il riferimento è all'allarme di queste ultime settimane circa la mancanza, soprattutto in prospettiva futura, di medici in grado di sostituire il personale in uscita. La sala di Castelsangiovanni è stata scelta per ospitare la formazione del personale del

118 di Area Vasta Emilia Nord. Al lavoro individuale di chi opera sul manichino, ha spiegato la responsabile Asco Federica Amorevoli, si unisce anche quello d'equipe. Tutte le fasi dell'intervento sono filmate e visionate in diretta in una sala adiacente dove al termine gli specialisti

commentano quanto accaduto. Una delle peculiarità del centro è di essere inserito in un blocco ospedaliero, il che rende più verosimili le prove. Il progetto venne cofinanziato da Ausl e Fondazione di Piacenza e Vigevano. «Quando ci venne proposto - ha ricordato il presidente Massimo Toscani - non lo accoglieremo subito. Cercammo prima di capire quale poteva essere la reale ricaduta sul territorio e i numeri mostrati oggi ci confermano nella bontà della scelta fatta».

REPARTO DI RADIOLOGIA

«Presto il concorso per il nuovo primario»

CASTELSANGIOVANNI

● Il concorso per il nuovo primario di radiologia verrà bandito a breve. Non sarà così, invece, per quello di chirurgia, per cui bisognerà aspettare. È quanto si deduce dalle parole del direttore dell'Ausl Luca Baldino che ieri ha risposto a una domanda sulla sostituzione dell'ex primario di radiologia Paola Scagnelli, trasferitasi a Lodi. «So-

no quasi del tutto certo che la Regione acconsentirà a bandire il concorso per il nuovo primario di radiologia» ha detto Baldino. Resta aperta, come ha ricordato qualche giorno fa il sindaco Lucia Fontana, la questione del primariato di chirurgia (i due posti sono coperti da facenti funzione). «Sono ragionevolmente certo che il bando per la radiologia possa essere indetto prima della chirurgia» ha detto Baldino. **MM**